

tratto solo cavar la camera reale fuor della miseria, d'imporre il pagamento della decima sopra tutte le cose che si vendevano e compravano. Con la qual'ultima azione sua, a tutti gli stati universalmente esosa ed intollerabile, venne in tanto odio appresso di tutti, che diede di nuovo causa alla ribellione di Olanda e di Zelanda e a queste ultime turbolenze, nelle quali quegli stati oggidi si trovano. Dalle quali ultime sollevazioni, e dall'universal odio nel quale le tante acerbità avean condotto quei paesi tutti contra Spagnuoli, il conte di Nassau, fratello del principe d'Oranges, prese occasione d'occupare furtivamente con intelligenza Mons e Valenziana, ambedue terre di grande importanza, e di rimetter la seconda volta la guerra in tutta la Fiandra. E perchè la mala disposizione universale di tutti i Fiamminghi, causata, come essi dicono, dalla *arcidesverguenza* dei soldati spagnuoli, dai danni ricevuti per le confiscazioni, e dalla imposizione del decimo, prometteva di sè gravissimi movimenti, fu facilissimo al principe d'Oranges, fratello del conte, di occupare in un tratto per sè quasi tutti gli stati, e di costituirsi in termine di privare quasi perpetuamente il re di quella signoria, siccome le SS. VV. EE. hanno di tempo in tempo i mesi passati inteso. E in quella invasione, la quale se fosse stata aiutata da' Francesi certissima cosa è che il re perdeva la Fiandra, dimostrarono tutte le città di essere così mal animate contra Spagnuoli, che per star sicuramente a vedere ove aveva a terminare la guerra, e per potersi liberamente dare al vincitore, non vollero mai lasciarsi condurre a ricever presidio del re, ma finsero di volersi tenere da sè stesse, in apparenza per nome di S. M., ma in verità per aspettare l'esito della guerra. La quale essendo oggidi ridotta tutta nella provincia di Olanda e di Zelanda, avrà quel fine che le SS. VV. EE. intenderanno di giorno in giorno de' suoi successi. Tanto è che, per la occasione delle cose superficialmente di sopra narrate, gli animi dei Fiamminghi sono in estrema alterazione e discontentezza, e cadauno quasi crede che se S. M. in persona non vi si conduce (il che però per altri rispetti sarà difficilissimo) a rivederli e a riconciliarli con nuova e più mausuetta istituzione di governo, una delle due